

Venezia, 18 dicembre 2008

Al Commissario Straordinario per la costruzione del
Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia Lido
Fabio De Santis
via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma

Al Vice Commissario Straordinario per la costruzione del
Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia Lido
Antonio Maffey
S. Marco, 4136
30124 Venezia

Al Sindaco del Comune di Venezia
Massimo Cacciari
S. Marco, 4136
30124 Venezia

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Sandro Bondi
via del Collegio Romano, 27
00100 Roma

Al Presidente della Regione Veneto
Giancarlo Galan
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Al Presidente del La Biennale di Venezia
Paolo Baratta
S. Polo, 2004
30125 Venezia

**OGGETTO: Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia Lido – richiesta
salvaguardia alberature del piazzale del Casinò**

La costruzione del nuovo Palazzo del Cinema prevede l'abbattimento di tutti i pini domestici presenti nel piazzale del Casinò al Lido di Venezia (piante in buono stato di salute con un ciclo vitale che può superare i 200 anni), di un terzo delle alberature del vicino Parco delle 4 Fontane tutelato dal PALAV (in tutto circa 110 piante d'alto fusto) e la distruzione dei resti sotterranei del forte ottocentesco. Uno scempio ambientale e paesaggistico di uno dei luoghi più caratteristici e affascinanti dell'isola inaccettabile e, soprattutto, inutile.

Sono possibili, infatti, diverse soluzioni alternative che non comportano alcun sacrificio del verde pubblico, alcun consumo di territorio e che permettono lo svolgimento annuale della Mostra Cinematografica senza tutti gli inconvenienti derivanti dalla presenza dei cantieri nel piazzale.

L'attuale palazzo del cinema, ad esempio, potrebbe essere sopraelevato (ipotesi prevista sin dagli anni '50 dallo stesso progettista dell'edificio l'architetto Luigi Quagliata) o potrebbero

essere sfruttati gli enormi, prestigiosi e sottoutilizzati spazi dell'ex Casinò (possibilità recentemente ammessa anche dall'architetto Carnevale Preside dello IUAV).

Preoccupa, inoltre, l'avvio di un progetto su cui pesa, in un momento di grande difficoltà economica per il Paese e per il Comune, anche la grande incognita dei finanziamenti.

A fronte di una spesa iniziale prevista in circa 88 milioni di euro (ma i costi dell'opera per le sue stesse caratteristiche rischiano, secondo l'architetto Fuksas, di non essere inferiori ai 130-140 milioni di euro), l'attuale copertura finanziaria è minima. L'associazione delle organizzazioni di ingegneria e architettura d'Italia (Oice) ha sollevato dubbi di illegittimità su questa operazione davanti alla Corte dei Conti. In paesi come la Germania e la Francia, con molto senso pratico e serietà, è proibito per legge bandire concorsi pubblici per la progettazione architettonica di opere se non ci sono già i finanziamenti necessari a realizzarle.

Sarebbe opportuno seguire questi esempi virtuosi. In caso contrario, il rischio reale è quello di ritrovarsi fra qualche anno con un'intera pineta distrutta ed un'opera incompiuta (una sorte simile è già successa all'edificio progettato dall'architetto De Carlo al Blue Moon che arrugginisce, incompleto e sottoutilizzato da anni) o un bilancio comunale dissestato.

Per quanto esposto, le Associazioni firmatarie, facendosi interpreti di quanto richiesto anche da larga parte dei residenti al Lido, chiedono con urgenza un atto di responsabilità: **la immediata sospensione dei lavori** (le radici di una ventina di lecci sono già state gravemente danneggiate), **la revisione del progetto** (già, del resto, profondamente rimaneggiato) **e la sua realizzazione con modalità tali da non danneggiare il patrimonio ambientale, storico e paesaggistico del Lido di Venezia.**

Federico Antinori
Referente per le Associazioni

LIPU Venezia, Italia Nostra Venezia, Estuario Nostro, Pax in Aqua, Venezia Civiltà Anfibia, Associazione per la Difesa dei Murazzi, Ecoistituto del Veneto Alex Langer, Comitato per la revisione della Viabilità del Lido, Associazione Rocchetta e Dintorni, AVI Venezia.

Federico Antinori
Via Gallipoli, 8
30126 Lido di Venezia
Tel./fax 0415269235